



LINEE-GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

- SCUOLA PRIMARIA -

Linee-guida per l'attività didattica a distanza nel periodo di sospensione delle attività scolastiche regolari a causa dell'emergenza sanitaria da CO-VID 19

Premessa

L'emergenza sanitaria che l'Italia sta attraversando ha reso necessario nell'arco di pochi giorni attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole modalità di didattica a distanza, con particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità e con DSA. Si riportano a tale proposito le indicazioni della *NOTA MIUR 388* del 17/03/2020:

“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale””.

Consapevoli delle innumerevoli difficoltà e della necessità di rivedere continuamente le strategie adottate in condizioni di urgenza alla luce di un'esperienza educativa che non conosce precedenti per modalità e portata, l'Istituto sta mettendo in campo tutte le proprie risorse e le competenze del proprio personale al fine di seguire i propri studenti nella sfida di un percorso a tutti gli effetti alternativo ed inatteso nella sua complessità. In ottemperanza alle direttive ministeriali, nell'adozione delle pratiche di didattica a distanza i docenti della Scuola Primaria sono invitati a seguire le seguenti indicazioni, quali risultano approvate in sede di *Collegio dei Docenti Unitario* del 1/04/2020.

1. Erogazione della didattica a distanza

Il protrarsi della sospensione delle attività didattiche rende urgente un'attenta rimodulazione delle attività didattiche da proporre agli studenti, attraverso un'ineludibile revisione e riduzione dei contenuti curricolari previsti per le varie classi dalla programmazione annuale *standard*. Gli insegnanti avranno cura di presentare attività calibrate sulle effettive capacità degli alunni, considerando la notevole riduzione dei tempi di attenzione e delle capacità di concentrazione dinanzi all'erogazione di lezioni in modalità *online*. Gli argomenti nuovi saranno introdotti in progressione,

con gradualità e misura, nella consapevolezza che la difficoltà a stimolare l'apprendimento attraverso l'esperienza, fattore imprescindibile per la reale costruzione della conoscenza in questa specifica fase dell'età evolutiva, può essere responsabile di un'acquisizione superficiale di contenuti, abilità e competenze, che dovranno pertanto in seguito essere sottoposti ad attenta verifica e valutazione in rapporto ad obiettivi e processi.

L'erogazione della didattica a distanza sarà effettuata secondo quanto segue:

- a) ogni docente attiverà modalità di didattica a distanza;
- b) ciascun docente potrà scegliere liberamente quale tipo di attività didattica a distanza effettuare, nella consapevolezza che questa prevede comunque momenti di relazione tra docente e discenti che va oltre la semplice assegnazione di compiti a distanza. Nello specifico, sarà possibile optare per:
 - effettuazione di lezioni *LIVE* utilizzando la piattaforma *Weschool* o *WEBEX*;
 - invio di videolezioni registrate;
 - caricamento di materiali multimediali vari sulla piattaforma *Weschool* od impiego di piattaforme dei libri digitali;
 - caricamento di materiali nella sezione “didattica” del Registro Elettronico;
 - assegnazione di compiti prioritariamente via *email* o *smartphone*;
- c) gli insegnanti di sostegno, cooperando costantemente con l'intero *team* docente, verificheranno la possibilità di supportare gli alunni DVA con schede, indicazioni di lavoro specifiche e video, rapportandosi direttamente con la famiglia.

2. Didattica a distanza e valutazione

Il protrarsi della sospensione delle attività didattiche rende urgente definire le modalità di valutazione e la comunicazione di tali valutazioni alle famiglie. Si riporta a questo proposito quanto indicato nella *Nota MIUR del 17/03/2020*: *“Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Team di Classe e Interclasse”*.

La gestione della situazione di emergenza pone la scuola dinanzi alla necessità di riflettere sulle tradizionali modalità di valutazione, che faticano ad essere applicate alle attività svolte attraverso la

didattica a distanza. E' evidente la difficoltà ad effettuare una valutazione *standard* dei risultati, che potranno essere inficiati da una serie complessa di fattori di cui la scuola non può non tenere conto - quali la possibile inadeguatezza o mancata disponibilità della strumentazione e/o di competenze specifiche da parte delle famiglie, unitamente alla non scontata disponibilità alla collaborazione, l'età degli alunni che risulta direttamente proporzionale all'impiego in autonomia delle nuove tecnologie, l'assenza del rapporto in presenza tra docente ed alunno che *in primis* si fa garante della trasparenza ed oggettività del processo valutativo. La valutazione assumerà pertanto una valenza prioritariamente *formativa*, ponendo l'accento sui processi di apprendimento, sulla risposta agli stimoli forniti a distanza e sulla capacità di restare in qualche modo connessi *anche* dal punto di vista emotivo e relazionale con il gruppo-classe e con gli insegnanti. Il buon senso del docente rappresenterà la guida costante nel passaggio dalle valutazioni espresse fino alla data del 21 Febbraio alle rilevazioni successive, nella consapevolezza che la condizione di emergenza impone l'adozione di modalità operative e valutative differenti, in cui la conduzione del programma tradizionale diventa oggetto di continui e significativi adattamenti e revisioni.

Sulla base di quanto sopra esposto, il docente terrà conto dei seguenti aspetti, senza trascurare la condizione di dipendenza degli alunni di scuola primaria dalla famiglia nel processo di fruizione della didattica a distanza:

- a. compiti svolti e trasmessi al docente tramite *email*, piattaforma od altra modalità sopra prevista;
- b. partecipazione ai momenti *LIVE*, tenendo conto del fatto che questa risulta di fatto legata alla presenza di almeno un genitore;
- c. esecuzione di esercizi/*test live* proposti in *Weschool* od altra piattaforma, comunque effettuati in presenza di almeno un genitore.

3. Utilizzo del Registro Elettronico

Poiché la firma del docente nel Registro Elettronico non costituisce di fatto attestazione della presenza del medesimo nella condizione di sospensione delle lezioni, si conviene che l'apposizione della firma da parte dei docenti di Scuola Primaria non sia necessaria. Il Registro Elettronico sarà utilizzato come segue:

- a) il docente inserirà giornalmente o in *planning* settimanale le attività che gli alunni potranno svolgere in varie modalità, o in alternativa scaricando il materiale direttamente dal Registro Elettronico;
- b) i docenti del *team* si adopereranno per concordare e mantenere una linea comune in merito alla tempistica e alla quantità dei compiti assegnati al fine di non sovraccaricare gli alunni e soprattutto in considerazione delle difficoltà che le famiglie potrebbero incontrare nell'accesso al Registro o alle piattaforme.

4. Utilizzo delle piattaforme

1. Ogni docente, nel tentativo costante di adottare e mantenere una comunicazione semplice e chiara, indicherà alle famiglie, direttamente o tramite il rappresentante di classe, quale piattaforma intenda utilizzare per le attività programmate, specificandone in modo chiaro e preciso le diverse funzioni;

2. il processo di comunicazione tra il docente e la componente genitori, *in primis* attraverso il rappresentante di classe, riveste un ruolo fondamentale nella trasmissione di informazioni e

indicazioni, nella ricezione di eventuali richieste o chiarimenti, e soprattutto nel mantenimento di un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia;

3. modalità varie di videochiamata o classi virtuali potranno essere utilizzate dai docenti per effettuare incontri con i genitori degli alunni, in considerazione dell'ulteriore prolungarsi della sospensione delle attività didattiche che rende necessario individuare modalità alternative di gestione dei rapporti scuola-famiglia;

4. nell'ottica dell'utilizzo della piattaforma *Weschool* come strumento attivato dall'Istituto per l'erogazione della didattica a distanza, gli insegnanti avranno cura di disattivare la modalità *LIVE* al termine di ogni videolezione, così da garantire l'utilizzo di tale funzione a fini esclusivamente didattici;

4. gli insegnanti di sostegno valuteranno di caso in caso, in collaborazione con i docenti di classe e con gli educatori, ed avvalendosi del contributo del Servizio di Psicopedagogia d'Istituto, quali modalità adottare per pianificare attività coerenti con il quadro diagnostico dell'alunno DVA e con i singoli PEI, privilegiando in ogni caso il rapporto individuale con la famiglia dell'alunno e favorendo l'inclusione di quest'ultimo all'interno del gruppo-classe. Analoga attenzione alla possibilità di percorsi individualizzati sarà prestata dagli insegnanti di classe agli alunni DSA.

5. *Predisposizione incontri degli Organi Collegiali e di gruppi di lavoro online*

In considerazione del protrarsi del periodo di sospensione dell'attività didattica e chiusura dei locali scolastici per motivi di salute e sicurezza dei lavoratori, si rende necessaria la convocazione degli organi collegiali e di ulteriori gruppi interni di lavoro in modalità *online* attraverso l'impiego di strumenti vari, quali *Skype*, *Weschool et al.* Saranno di volta in volta il Dirigente o, in sua vece, i Collaboratori del Dirigente, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di classe o le Funzioni Strumentali da questo autorizzati ad individuare le modalità più consone per la convocazione degli incontri virtuali, prioritariamente in funzione del numero dei partecipanti e delle caratteristiche dell'incontro medesimo, predisponendone la concreta realizzazione e notificando data e ora ai partecipanti.

Il presente documento potrà subire integrazioni o modifiche in relazione ad ulteriori disposizioni di ordine normativo o ad eventuali successive deliberazioni da parte degli organi collegiali.

Vimercate, 1 Aprile 2020